

CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE

Genova 15-18 settembre 2016

INTRODUZIONE

Il prossimo Congresso Eucaristico Nazionale ci offre l'occasione di ricordare alcuni aspetti della dottrina eucaristica in vista, soprattutto, di favorire quella piena partecipazione (*actuosa participatio*) così caldamente e ripetutamente raccomandata della Costituzione conciliare "Sacrosanctum Concilium", nella quale si legge: "I pastori d'anime devono vigilare attentamente che nell'azione liturgica non solo siano osservate le leggi che ne assicurano la validità e la celebrazione, ma che i fedeli vi prendono parte consapevolmente, attivamente e fruttuosamente" (SC, 11). "È ardente desiderio della madre Chiesa che tutti i fratelli vengono formati a quella piena, consapevole attiva partecipazione alle celebrazioni liturgiche, che è richiesta dalla natura stessa della Liturgia" (SC 14). "I pastori d'anime curino con zelo e con pazienza la formazione liturgica, come pure la partecipazione attiva dei fedeli, sia interna che esterna..." (SC 19).

Scrivendo il cardinale Ratzinger:

"In che cosa consiste la partecipazione attiva? Che cosa si deve fare? Purtroppo l'espressione del resto è stata fraintesa in senso esteriore e né stata dedotta la necessità di un agire comune, quasi si trattasse di fare altre nazione maggior numero possibile di persone in modo visibile da tutti. Ma la parola "partecipazione" invia a un' azione principale a cui tutti devono avere parte. Quindi se vuoi riuscire a scoprire di quali agire si tratta, si deve prima di tutto accertare quale sia questa "actio" essenziale e centrale alla quale tutti i membri della comunità

devono prendere parte (...). Per "actio" della Liturgia si intende, nelle fonti, il Canone eucaristico. La vera azione liturgica, il vero atto liturgico è la "oratio" - la grande preghiera, che costituisce il cuore della celebrazione eucaristica". (J. Ratzinger, Introduzione allo spirito della Liturgia, 2001, pag. 167-168)

Occorre poi tener presente che tutte le celebrazioni liturgiche sono azione di Cristo e della Chiesa, così come leggiamo nella Costituzione Sacrosanctum Concilium al numero 7: *"Cristo è sempre presente nella sua Chiesa in modo speciale e nelle azioni liturgiche (...). In quest'opera così grande, con la quale viene resa a Dio una gloria perfetta e gli uomini vengono santificati, Cristo associa sempre a sé la chiesa, sua sposa amatissima, la quale prega il suo Signore e per mezzo di lui rende il culto all'Eterno Padre. Giustamente perciò la liturgia è ritenuta comincia esercizio del Sacerdozio di Gesù Cristo (...). Perciò ogni celebrazione liturgica, in quanto opera di Cristo Sacerdote e del suo Corpo, che è la chiesa, è azione sacra per eccellenza (SC7).*

Queste nostre catechesi seguiranno il rito della celebrazione eucaristica, sia per far comprendere il significato dei vari elementi esteriori che compongono la celebrazione, sia, soprattutto, per sottolineare le verità teologica fondamentali della dottrina eucaristica.